

1987
GINA ROMA
presenta ULDERICO BERNARDI
VICO CALABRÒ
presenta ENZO DE MATTE
CESCO MAGNOLIATO
presenta GIANCARLO PAULETTO
RENATO VARESE
presenta PAOLO RIZZI
26 ARTISTI PER GIBIANA
presenta MARIO MORALES

1988
FOTOCLUB TORESIN - Oderzo - "Gli alberti"
O. BIASI, A. BOSCARO, G. BURAN
F. FACCHIN, L. SARI
LUIGI MARCON
GIANNI LONGINOTTI
ALDO DE VIDAL
E. BRONBO, P. GIZZONATO
A. MARINETTI, T. RAVA, G. SAVIATO
ANGELO GATTO
ADRIANO PAVAN
Prima Biennale di Cà Lozzio Incontri
"TITTORI, BICCILETTE E CAMPIONI" Omaggio a
GINO BARTALU e ai CAMPIONI DEL CICLISMO
presenta A. RICHIETTO e P. RIZZI

1989
FOTOCLUB TORESIN - Oderzo - "L'ignif"
LENGI SARTORELLI
OTTORINO STEFANI
ROBERTO LOSS
DOMENICO BOSCOLO NATTA
A. MONGARLI, E. PILUOTTI
U. SARTORI, C. TESSER
P. BERTUZZO, A. DE LOCATELLI, A. DI OIO
P. FAVERO, S. RICCIARDIELLO
FRANCESCO LUCCIANETTI
BISET, CALABRO, MARCIANO, MIO
NESI, PANOZZO, STELLA, VERDI
CYR TRIMOUT
GIOSETTA FIORONI, LINA SARI,
MARIO SCHIFANO
presenta ANDREA ZANZOTTO

1990
ANTONIO BUSO, JU SONG JAI
LUDIG RINCCOTTI
OLIMPIA BIASI
"Linguaggi a confronto"
G. BALDESSARI, S. BRANCHER, E. BRONBO,
LIBERA C., A. CATALDI, C. FACCHIN,
E. JODICE, R. LICAFA, O. MAMPRIN,
G. MANTOVANI, G. NEGRETTO, S. RUBINO,
S. BENNETTON, L. BONI, G. SALVIATO
FOTOCLUB TORESIN - Oderzo - "La compagnia veneta"
Sai Miesiti di Cà Lozzio:
A. DE VIDAL, A. GATTO, G. LONGINOTTI,
C. MAGNOLIATO, L. MARCON, G. ROMA
GIANNI AMBROGIO
RENATO NESI
F. BATTAIN, M. CASTALDI, L. SARTORELLI,
N. STRADOTTO, C. VIGORITO
Seconda Biennale di Cà Lozzio Incontri
"VOLARE" Omaggio a LE FRECE TRICOLORI
presenta PAOLO RIZZI

1991
ENZO RAPPOSILLI
PAOLO FAVERO
RICCARDO LICATA
GIORGIO DI VENERE
BRUNA DORIA
PAOLO MENEGHESSO
1° Concerto di brani d'opera E.P.C.A.S.O.
ROL.P. GIGLER
GLER VIATKIN
FRANCO BATAACCHI
LUIGI MARTINIS, MAURO CORONA
FILVIO ROTTER
presenta PAOLO RIZZI
presenta MARIO MORALES
presenta ENRICO BUDA e MARIO MORALES
presenta GUIDO PEROCCHI e PAOLO RIZZI
presenta CARLO MUNARI
presenta PAOLO RIZZI
presenta PAOLO RIZZI

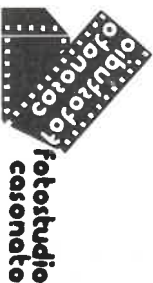
1992
GIORGIO BORDINI
RICCARDA PAGNOZZATO
PAOLO DEL GIUDICE
ALDO DE VIDAL - 80°
GIORGIO ICNE
2° Concerto di brani d'opera E.P.C.A.S.O.
VITTORIO BASAGLIA
ELIO BRONBO
FOTOCLUB TORESIN - Oderzo - "La nuova gente"
Terza Biennale di Cà Lozzio Incontri
"LA MUSICA" Omaggio al Soprano
MARIA CHIARA
presenta GIANCARLO PAULETTO
presenta MILENA MILANI
presenta ROMANO ABATE
presenta PAOLO RIZZI
presenta UGO PENNIOIA
presenta PAOLO TREVISI
presenta MARIANGELA MODOLO
presenta GIORGIO SEGATO
presenta FILVIO ROTTER

1993
WILLY PONTIN
BRUNO LICCHI
CESCO MAGNOLIATO
NINO MEMO
MARISA BANDIERA CERANTOLA
COLLEZIONE di Cà Lozzio
3° Concerto di brani d'opera E.P.C.A.S.O.
GIANNARIA POTENZA
GIULIO BELLIZ
CARMELO ZOTTI
LINO DINETTO
presenta PAOLO RIZZI
presenta LUCI SERRAVALLI
presenta GIORGIO SEGATO
presenta MARIO MORALES e BRUNO ROSADA
presenta ENRISTO L. BRANCLANCI

1994
RICCARDO SCHWETZER
ALDO SERRATO
FRANCA FACCHIN
GIANNI LOGI ZANETTE
CARMIER POURCE DE LEON
UMANARIO di S. MATTAZZI
ACHILLE COSTI
4° Concerto di brani d'opera E.P.C.A.S.O.
GIANNAMARIA CUPERI
LUCCA ALINARI
Quarta Biennale di Cà Lozzio Incontri
Omaggio a "IL CINEMA: 100 ANNI"
presenta MAURIZIO SCUDIERO
presenta GIORGIO TRENTIN
presenta MARIO MORALES
presenta ALESSANDRO BEVILACQUA
presenta GINA ROMA
presenta M. POLES e A. SOLA
presenta CARLO RAO
presenta ROSETTA BASSI
presenta LUIGI MENEGAZZI
presenta FRANCO BATAACCHI
presenta GIAN LUIGI RONDI e P. TREVISI

1995
ANNA MARIA ROSSI ZEN
MARIA LUISA SIMONE
MARCELLO COLUSSO
GIANNI BORTA
NANE ZAVAGNO
5° Concerto di brani d'opera E.P.C.A.S.O.
GIGI PROSDOCIMO
RENATO CASARO
presenta FRANCO BATAACCHI
presenta KATPAELE DE GRADA
presenta SILENO SALVAGNINI
presenta GIANNI BORTA
presenta PAOLO RIZZI
presenta MASSIMO PATELLA
presenta MANLIO BRUSATIN
presenta EUGENIO MANZATO

1996
SILVANA SCARPA
LUCIA ROBERTO FLEGO
Gruppo Baharella:
G. ACCHILUZZI, P. BILIATO, S. COMACCHIO,
A. GATTO, F. PELLIZZARI, G. PIO, A. POZZOBON,
M.T. SOUZZATO, SÜPHAN BARZANI (FRANCO BATTIATO),
SIMON BENNETTON
6° Concerto di brani d'opera E.P.C.A.S.O.
LA LINEA D'OMBRA - Un compleanno con gli amici
di VITTORIO BASAGLIA
FERRUCCIO GARD
SANTOROSI
presenta OTTORINO STEFANI
presenta ENZO SANTESE
presenta GINA ROMA
presenta MARIO MORALES
presenta MASSIMO PATELLA
presenta ENZO DI MARTINO
presenta MARIO MORALES
presenta ENZO SANTESE



ODERZO

19 Luglio 1996
90° incontro con la Musica Lirica
6° CONCERTO DI BRANI D'OPERA degli allievi della E.P.C.A.S.O.
(Ezio Pina Council for American Singers of Opera) della
DUQUESNE UNIVERSITY di PITTSBURGH (Pennsylvania, USA)
nel Barco di Cà Lozzio
Partecipanti al Corso: Oderzo 1996



27 Agosto - 25 Settembre 1996
91° incontro con gli Artisti
LA LINEA D'OMBRA - Un compleanno con gli amici:
VITTORIO BASAGLIA



ODERZO
MOGLIANO VENETO
SAN DONA DI PIAVE

vale a dare il necessario soffio di modernità e, per-
chè no, di autonomia così come si verificò nella pro-
duzione artistica di Arturo Martini, nel quale - in
ad opere esclusivamente classiche - trovi altre, nelle
quali riscontri la sintesi metafisica delle forme, non-
chè l'indulgenza ad evasioni astratte. Ecco perchè io
apprezzo e condivido le "contaminazioni" che non di
raro si riscontrano in alcune opere del Fiabane
richiamanti il monito di Constantin Brancusi e
soprattutto di Henry Moore. Solo se si terrà conto di
tutte le predette sollecitazioni culturali, potrà essere
data la chiave di una più precisa comprensione della
produzione artistica del Fiabane e della sua temati-
ca che s'incentra sulla disamina della figura umana
(in prevalenza quella femminile) o sugli animali più
legati alla vita quotidiana dell'uomo (cavalli, tori).

Spunti di una ricerca classicheggiante in soluzio-
ni di sottile eleganza si riscontrano nelle esili danza-
trici (vi sono vaghe reminiscenze donatelliane), nei
cui volti si appalesa l'enigmatica mistero dell'eterno
femminino, o nella nudità delle "bagnanti", nelle
quali la serena raffinatezza della composizione si
traduce non in sensuale compiacimento, ma in una
pura contemplazione del bello, per cui l'erotismo si
attenua fin quasi a purificarsi in un indefinito e non
contraddittorio senso di castità. La mobilitazione
della forma, sempre alimentata dagli echi della
migliore tradizione classica innestata in una visione
attuale della realtà, si rivela altresì nei bronzetti, in
cui il tema degli "adolescenti" è tratto con grazia
mai sdolcinata, spesso virile e non priva di un lieve
umorismo, mentre un intelligente superamento delle
motivazioni classiche è dato notare nel "Risveglio
del mattino", in cui la forza compositiva risolve - in
un armonico equilibrio di vuoti e di pieni - il momen-
to intermedio tra la veglia e il sonno, tra la realtà ed
il sogno, nonché nella "Angoscia", ove l'intreccio
armonico delle membra pare rilevare l'inquietudine
dell'animo ed infine nella "Famiglia", in cui vi è una
vaga reminiscenza dell'opera omonima del Moore,
senza peraltro alcun segno di pedissequa imitazione.

È nato a Belluno nel 1937 ed in tale città ha sempre operato fino ad oggi. La sua esperienza principale è quella della "bottega artigiana" cui ha partecipato giovanissimo avendo come maestro il padre Berto, scultore di notevole talento. Da lui apprende i segreti delle antichissime tecniche di lavorazione e di restauro della pietra, che poi sviluppa, con un supporto grafico notevolissimo, passando indifferentemente anche al bronzo e al legno.

Dal 1974 (anno in cui vince il premio Fiocco per la Grafica), confortato da un crescente successo di pubblico e di critica, inizia ad esporre le sue opere in Italia ed all'estero: Aachen, Asi, Auronzo, Bari, Belluno, Bochum, Cervia, Cibianna, Colonia, Cortina d'Ampezzo, Fonzaso, Longarone, Padova, Ravenna, Stoccarda, Strasburgo, Venezia, Australia (Mostra itinerante), Oderzo, Villa Simens (Piazzola sul Brenta).

Numerosi suoi monumenti ornano ormai le piazze di molte città d'Italia: il principale è custodito in una nicchia sulla sommità della Marmolada. È la statua della Madonna "*Regina delle Dolomiti*" che fu benedetta da Papa Wojtyła il 26 agosto 1979 sulla vetta di quella montagna e di cui una copia in formato ridotto venne posta sulle Ande argentine a simbolo di fratellanza dei popoli.

Ultimi i monumenti degli Alpini a Mondigoro (Bo) e agli Invalidi Civili a Belluno

Rilevante inoltre il lavoro di sculture, grafiche e affreschi su collezioni private in tutto il mondo; presente anche in numerose illustrazioni di volumi di poesie e di carattere popolare di vari scrittori.

Sulle sue opere hanno scritto Ingo Basch, Ugo Fasolo, Francesco Franchi, Carlo Munari, Carlo Ripa di Meana, Michele Minardo, Mario Morales, Paolo Rizzi, Camillo Semenzato ed altri.

"La programmazione di Cà Lozzio Incontri è consultabile - alla pagina 184 del Teletext di Telepadova - Italia 7" - al numero verde 167-853040 di Veneto in Linea

L'interpretazione dell'arte di Franco Fiabane impone ponderazione e particolare discernimento. Essa infatti è il risultato di diverse adesioni culturali, pur fuse in una univoca soluzione estetica. Si esplica poi in scelte tecniche e materiche non uniche, anche se tutte positive ai fini dell'esecuzione e dell'effetto estetico. Egli stesso afferma che nessuno può essere immune dalle influenze e dalle esperienze di chi ci ha preceduto ("Non si può non essere figli di qualcuno"). Egli stesso denuncia queste paternità che si riconoscono in prevalenza con l'insegnamento che ci proviene dal mondo classico e dalla conseguente ricezione delle fondamentali motivazioni che lo caratterizzano: il più o meno consapevole richiamo all'ideale greco della simbiosi del bello e del bene, il senso dell'ordine e della proporzione, il legame all'oggettività ravvivata e nobilitata mediante una idealizzazione delle forme quasi platonica. E qui è difficile risalire alle vere fonti della sua ispirazione estetica. Fonti cui attinge più per spontanea convergenza che per voluto accostamento e nelle quali puoi riscontrare il primo sussulto umanistico di Nicola Pisano, la modulazione di luci e di ombre di Donatello, la purezza di alcuni ritratti femminili di Francesco Laurana, nonché la "licentia nella regola", che è il lievito della fantasia creatrice di Michelangelo.

Il Fiabane sente il fascino di questo retaggio culturale, penetrandone l'essenza e nel contempo cogliendone le motivazioni non senza interpretarle tuttavia con animo nuovo, non libero dalla cultura del nostro secolo, della quale non può non sentire l'influsso e la vitalità.

E io credo che qui sia il dilemma che avrà posto il Fiabane in posizione d'incertezza nella via da seguire o da proseguire. Lo stesso bivio che si saranno trovati a superare i contemporanei neoclassici quali il Messina e il Greco. Dinanzi all'invasione delle varie avanguardie, delle quali alcune validissime, è di certo difficile rimanere fedeli ad una tradizione, pur pregna di valori culturali, e rimanere indenni da ogni influenza e da ogni contaminazione. Contaminazione invero felice e accettabile se essa

Cà Lozzio Incontri, Associazione



FRANCO FIABANE



La presentazione delle opere dell'Artista sarà tenuta da **MARIO MORALES**

L'esposizione resterà aperta al pubblico
dal 3 Luglio al 31 Agosto 1997 • ore 10 - 12 e 15 - 24
chiuso Lunedì e Martedì

Direzione Artistica: GINA ROMA

Cà Lozzio Incontri, Associazione
Via Maggiore, 23 - 31040 PIAVON di Oderzo (TV)
Tel. 0422.752111